

La Repubblica 17 Ottobre 2018

Nove condanne per 'ndrangheta in Appello, ribaltato il giudizio di primo grado

Nove condanne, un'assoluzione e la conferma dell'associazione di stampo mafioso. E' in sintesi il contenuto dell'attesa sentenza della Corte d'Appello di Genova per i dieci imputati dell'inchiesta Maglio 3, sulle infiltrazioni della 'ndrangheta in Liguria. Una sentenza storica per Genova visto che ribalta i due precedenti giudizi di primo e secondo grado.

Il sostituto procuratore generale aveva chiesto 12 anni per Onofrio Garcea, 10 anni e 8 mesi per Benito Pepè, 9 anni per Rocco Bruzzaniti, 8 anni per Fortunato e Francesco Barilaro, Antonio Romeo (che è stato assolto) e Michele Ciricosta, 6 anni per Raffaele Battista, Antonino Multari e Lorenzo Nucera. Secondo l'accusa alcuni sarebbero stati a capo dell'organizzazione mentre altri avrebbero ricoperto il ruolo di "partecipi".

Le accuse, a vario titolo, sono di associazione per delinquere di stampo mafioso. Un anno fa la Cassazione aveva annullato le assoluzioni e aveva disposto un nuovo processo di secondo grado. Nel processo di primo grado del novembre 2012, con rito abbreviato, tutti gli imputati erano stati assolti con la formula "perché il fatto non sussiste".

Marco Lignana